Sono le mani in tasca

e il cuore nell’orticaio/

i miei occhi persi

nel freddo di febbraio.

Sono quattro anni,

quattro notti perse a carte,

un incidente al cuore/

per un amico che parte.

E’ mia madre,

nascosta dietro ai fornelli/

vent’anni di paura annodati tra i capelli.

Sono le mani in tasca,

il cuore nell’orticaio/

il mio povero cuore

perso nel freddo di febbraio.

E’ la tua voce che metto tra i ricordi/

quelli da dimenticare,

è poco e niente,

e le tue scuse da serpente.

Sono due calci e quattro sputi,

una stretta di mano/

uno spillo nel cuore per te che vai lontano.

Sei tu, con la voglia d’un figlio,

tu, quattro ossa strette,

e anima di coniglio.

Sono i miei sogni buttati/

tra il cortile e la sedia di cucina,

quattro sogni persi,

tra gli avanzi di una vita che scivola in cantina.

“febbraio” – (1982)

autore: Demetrio Cadeddu